



■ ■ ■ **fondazione**
sistema toscana

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
DELLA TRASPARENZA 2022-2024**

ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 9 della L. n. 190/2012 s.m.i.
e del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i.

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione
in data 13.04.2022**



Sommario

--- Omissis ---

5. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA..... 18

--- Omissis ---



--- Omissis ---

5. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Il RPCT è il soggetto incaricato dal Consiglio di Amministrazione al compimento delle seguenti attività:

- a) elaborare entro il 31 gennaio di ogni anno la proposta del PTPCT e dei successivi aggiornamenti da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- b) verificare, d'intesa con l'Organismo di Vigilanza, l'efficace attuazione del PTPCT e la sua idoneità a prevenire fenomeni corruttivi e proporre al Consiglio di Amministrazione la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'ente;
- c) verificare, d'intesa con i Dirigenti e/o Responsabili di Area e di Funzione, l'attuazione del principio di segregazione delle funzioni negli uffici affidati alla loro responsabilità nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;



- d) definire il piano formativo dei dipendenti destinati ad operare in settori individuati quali particolarmente esposti alla corruzione e curarne l'efficace attuazione;
- e) promuovere, d'intesa con l'Organismo di Vigilanza, la diffusione e la conoscenza del Codice Etico;
- f) nominare il Responsabile dell'aggiornamento dei dati e del sito web istituzionale, incaricato della pubblicazione delle informazioni di pubblico interesse da divulgare in modo chiaro e completo sul sito web in ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa;
- g) elaborare e presentare al Consiglio di Amministrazione la relazione annuale sulle attività svolte e sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate e pubblicarla sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente";
- h) segnalare al Consiglio di Amministrazione e all'ODV, facente funzioni di OIV, le "disfunzioni") inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indicare all'ufficio risorse umane i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Il Consiglio di Amministrazione, considerata l'attuale struttura organizzativa della Fondazione Sistema Toscana, che prevede due sole figure dirigenziali di cui una con funzioni e responsabilità limitate alle attività dell'Area Cinema e l'altro con funzioni di Direzione dell'ente, in assenza - per livelli di inquadramento e mansioni - di altre risorse munite di deleghe decisionali e di spesa e di risorse dotate della necessaria conoscenza della materia e competenza per lo svolgimento del relativo ruolo, ha nominato RPCT il Direttore della Fondazione.

Il Direttore, per l'attuazione dei compiti di spettanza del RPCT, si avvale del supporto di tutti i dipendenti e, in particolare del Dirigente preposto all'Area Cinema e dei Responsabili di Area e di Funzione. Il RPCT, con proprio provvedimento, può attribuire ai dipendenti responsabilità istruttorie e procedimentali.

Il Responsabile di Area può individuare, per ciascun settore amministrativo in cui si articola l'organizzazione dell'ente, che ad interloquire con il RPCT sia un referente. I referenti curano la tempestiva comunicazione delle informazioni nei confronti del RPCT, secondo quanto stabilito nel piano anticorruzione dell'ente e sono responsabili della corretta esecuzione degli adempimenti ivi previsti.



Al RPCT non viene riconosciuto alcun compenso per l'esercizio della funzione ed il Consiglio di Amministrazione può revocarne l'incarico motivando la revoca.

La legge 190/2012 prevede (art. 12 e 14) le seguenti responsabilità del RPCT: l'art. 12 stabilisce che "In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il RPCT risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano".

L'art. 14 stabilisce altresì che "In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile (...) risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, (...) nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano. La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare".

--- Omissis ---